

Si dice che è stata fatta una proposta al Ministero in riguardo; io lo credo, ma non ho presente alla memoria la pratica. Se l'onorevole deputato Cossato me ne avesse fatto parola, io l'avrei riesaminata; ma riferendomi a quanto disse il generale Dabormida, io penso che per ora non vi ha imperiosa necessità di aderire a questa proposta; frattanto mi riservo di studiare meglio la cosa e di fare una proposta nei bilanci avvenire, ove ne sia il caso.

COSSATO. È a mia cognizione, che dal capo del corpo riconoscendosi la necessità di assegnare ai due individui, di cui è questione, una paga corrispondente al lavoro che realmente è loro addossato, è stata fatta una proposta al Ministero. Veramente non conosco i termini della risposta fatta in proposito: forse fu detto che il bilancio era già formato, e che non potevano avere luogo ulteriori aumenti; ma il fatto sta che questi individui veramente esercitano le funzioni di uscieri, e sono impiegati nell'ufficio dello stato maggiore in tale qualità, quantunque all'uno venga dato il titolo di custode, e all'altro quello di guarda-portone.

Vuolsi notare che la distribuzione dell'ufficio dello stato maggiore essendo di tale guisa che trovasi diviso in quattro piani, rende assai più gravoso l'esercizio di quest'impiego. Quindi mi pare che realmente giustizia vorrebbe che questi individui, i quali lavorano come gli uscieri negli altri uffici, abbiano la stessa paga.

PRESIDENTE. Siccome la proposizione fu appoggiata, la pongo ai voti.

Quelli che approvano l'aggiunta di lire 760 a questa categoria vogliono alzarsi.

(È rigettata.)

Ora porrò ai voti la cifra totale proposta dalla Commissione in lire 238,243.

(È approvata.)

Categoria 8 bis, Spese d'ufficio, portata dal Governo e mantenuta dalla Commissione in lire 14,000.

La pongo ai voti.

(È approvata.)

Categoria 9, Stato maggiore delle divisioni militari, portata dal Governo e mantenuta dalla Commissione in lire 129,602.

IOSTI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

IOSTI. Io voterò le categorie 9 e 10 colla riduzione proposta dalla Commissione, e anche senza, se così piace al signor ministro, ma ricorderò a questo proposito che vi sarebbbero in queste categorie grandi economie a fare.

Era questa una delle principali economie propugnate dall'onorevole deputato Cavour, quando ancora non si sedeva sul banco ministeriale; e ricorderò che quando fu da noi richiamata alla memoria del signor conte Cavour ministro la promessa economia, egli rispondeva alla Camera che per verità ne conveniva con noi, ma che, stante i progetti di riforma del suo collega il ministro della guerra, egli credeva di non dovere più appoggiare la soppressione dei comandanti delle provincie e delle divisioni, perchè li credeva combinati col sistema militare del ministro di guerra riguardo alle riserve ed altro.

Anch'io in allora credevo che il ministro della guerra avesse a tale riguardo dei buoni progetti di riforma; credeva lo stato maggiore delle divisioni come quello delle provincie accennare ad un sistema di organizzazione militare poco più poco meno come lo intendo io; ma se il sistema militare deve essere come lo è attualmente, pregherei il signor ministro a dichiarare se non trova una superfluità, un lusso, una cosa

affatto inutile questi comandanti di divisione e di provincia, che erano una volta giustificati, dacchè la polizia, ed anche parte del giudiziario era loro affidata: ma attualmente che la loro amministrazione può essere concentrata nelle intendenze in parte, e per l'altra parte deferita ai comuni, io trovo in sostanza che qui c'è molto a fare nell'interesse del signor ministro delle finanze. Mi raccomando al signor ministro di finanze a non dimenticare le antiche idee del deputato.

LA MARMORA, ministro della guerra. Io credo che il signor deputato Iosti abbia dimenticato la lunghissima discussione che già ebbe luogo l'anno scorso su questo proposito. Non so se la Camera intenda di sentire ripetere le stesse ragioni... (No! no!) allora mi limiterò a ripetere che nel 1847 il servizio delle piazze costava lire 865,000, mentre ora fu ridotto a lire 550,000.

Ho già detto, credo nell'ultima tornata, che verrà ancora ridotto di qualche cosa, ma abolirlo interamente, anzi il solo ridurlo di più non lo credo possibile. Io credo che il signor deputato Iosti ragguaglia l'importanza di tutti i comandi di piazza a quello del comandante militare di Mortara. Questi non ha altro realmente che la sorveglianza sui militari in congedo illimitato ed alle case loro, locchè (parmi di averlo ripetuto già tre o quattro volte) è indispensabile. Finchè si mantiene il sistema delle riserve, è impossibile assolutamente di fare senza alcuni centri da cui dipendano i soldati e dove si possano all'occorrenza riunire. Se non vi fossero, bisognerebbe crearli per poter mantenere l'ordine necessario in queste riserve.

La spesa dei comandi del genere di quelli di Mortara è minima in paragone di quella delle provincie e città ove sono forti guarnigioni, come a Torino, Genova, Ciampieri, ed Alessandria, e leggendo il servizio di piazza francese si vedrà quale importanza abbia il comando di piazza in tutte le guarnigioni. La spesa che a primo aspetto pare considerevole non lo è, perchè in essa sono comprese tutte le città aventi ragguardevoli guarnigioni, le fortezze ed infine i semplici comandi di provincia, quelli cioè che in apparenza hanno poca importanza come Mortara, Domodossola e simili. Ma questi pure sono indispensabili, soprattutto se si trovano alla frontiera, per sorvegliare e all'occorrenza radunare i soldati.

VICARI. Io propongo su questa categoria un risparmio di lire 43,320.

Ai comandi generali delle divisioni sono applicati venti uffiziali subalterni, i quali per conseguenza hanno pochissime occupazioni, e si potrebbe benissimo, a mio avviso, questo servizio affidare ad uffiziali che sono in attività nei corpi delle divisioni, senza che il buon andamento ne scapitasse. Così molti uffiziali sarebbero fatti abili al servizio di stato maggiore, e nello stesso tempo si otterrebbe l'economia di lire 43,320.

LA MARMORA, ministro della guerra. Anche qui io faccio osservare che si sono già fatte tutte le riduzioni possibili. Nel 1847 le divisioni costavano lire 542,293; ora costano lire 129,602; vede dunque il signor deputato Vicari che questa categoria è già diminuita di lire 412,691. L'onorevole preopinante vorrebbe spingere ancora più oltre l'economia. Ma io credo la cosa impossibile, perchè gli uffiziali che furono attualmente conservati alle divisioni sono indispensabili. S'è diminuito il Ministero della guerra; fu necessario per conseguenza diminuirgli il lavoro, diminuendo le scritturazioni, e perciò la maggior parte degli ordini diretti ai corpi si mandano ora semplicemente alle divisioni, le quali li diramano ai varii corpi. Come mai potrebbe ciò farsi se in tali comandi non si trovasse un personale apposito per effettuare siffatto